



PIANO PER L'INCLUSIONE

a. s. 2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

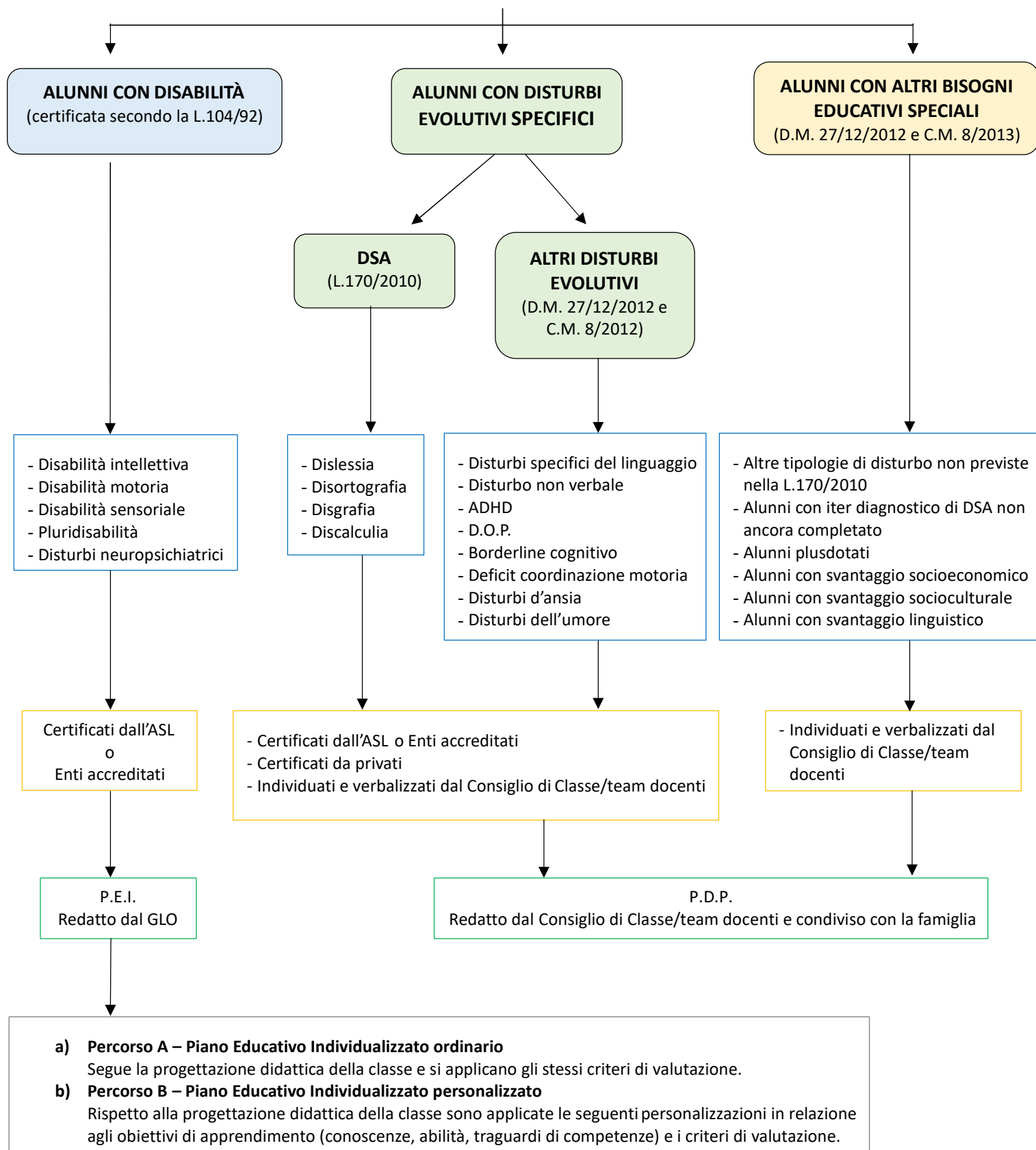
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ASP, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante; valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti, ovvero personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	193	414	283	890

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	13	31	35	79	-
Vista	0	0	1	1	-
Udito	0	2	0	2	-
TOTALE GRADO SCOLASTICO	13	33	36	82	9,2%
di cui art.3 c.3	11	23	23	57	6,4%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	12	20	32	4,6%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	--	2	3	5	--
Individuati senza diagnosi/relazione	--	21	7	28	--
TOTALE GRADO SCOLASTICO	--	23	10	33	4,7%

Note: ...

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO	-	10	4	14	14
ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE	-	11	4	15	15
ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	-	1	0	1	1
ALUNNI CON SOSPETTO DSA	-	1	2	3	3
Note: Per n.3 alunni (di cui n. 1 Scuola Primaria e n.2 Scuola secondaria di primo grado) è stato redatto Piano individuale di prevenzione delle crisi comportamentali. Per n.2 alunni (Scuola Primaria) è stato redatto e approvato PEI PROVVISORIO.					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	67
... di cui specializzati	51
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione	19
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	4
Assistenti igienico-sanitario (assistenza di tipo specialistico)	3
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori sportello ascolto/psicologi	2
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	
<u>Punti di forza:</u> - Buona organizzazione con una responsabilità estesa e condivisa. - Orario dei docenti flessibile, funzionale alla realizzazione dei diversi progetti inclusivi. - Impiego di metodologie didattiche attive, volte alla promozione della cooperazione tra pari e alla predisposizione di ambienti innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati.	
<u>Criticità:</u> - Organico non sufficiente, fin dall'inizio dell'anno scolastico. - Sottodimensionamento del personale ATA - Monte ore settimanale esiguo degli operatori ASACOM.	
<u>Ipotesi di miglioramento:</u> - Perseguire una collaborazione e una continuità di comunicazione sia con gli specialisti delle ASP che con gli specialisti privati, con educatori e tutti i soggetti che concorrono alla formazione degli alunni BES. - Coinvolgere maggiormente consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni. - Sviluppare un'azione didattica ed educativa specifica a supporto dell'affettività.	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali per l'inclusione (Area 4 A, B, C)
- Rappresentanti dei genitori dei tre ordini di istruzione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Servizi sociali comunali (Comune di Valderice e Comune di Busetto Palizzolo)
- Servizio Neuropsichiatria Infantile – ASP Trapani
- Referente pedagogico I.M.P.P. Villa Betania - Valderice (TP)

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASP, Enti locali) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzioni strumentali per l'Inclusione: collaborano con il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità; coordinano la stesura del Piano di Inclusione scolastico; accolgono e supportano i nuovi docenti di sostegno; coordinano la compilazione dei PEI/PDP; si occupano dei rapporti con le ASP e gli Enti Locali, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità; si occupano di proposte formative legate all'inclusione; ricercano materiali didattici utili ed individuano adeguate strategie educative.

Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente per alunni adottati: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio Docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede ad elaborare il PEI; verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI; formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo; attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Servizi sociali: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.
Gruppo per l'Inclusione: è costituito da una rappresentanza di docenti di sostegno dei tre ordini di istruzione ed è coordinato dai docenti Funzione Strumentale per l'inclusione; elabora il Progetto Inclusione e ne gestisce l'effettiva realizzazione, ponendosi quale punto di riferimento per tutto il team dei docenti di sostegno.
GOSP (Gruppo operativo di supporto psicopedagogico): ha il compito di rilevare le assenze degli alunni ai fini del monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari). Attiva i protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di Riferimento; si raccorda con i docenti con funzioni di "coordinatore dei consigli di classe/interclasse/intersezione; promuove spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia; si raccorda con i Servizi Sociali dell'Ente Locale; progetta azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di Riferimento; partecipa alle attività di formazione specifiche. È composto da: - Dirigente Scolastico - Collaboratori del D.S - Componente NIV- Referente ASL - Accountability team- NIV/RAV e P.d.M - F.S. Area 1- PTOF - F.S. Area 2 - Sostegno Lavoro ai docenti - F.S. Area 3 – Orientamento - F.S. Area 4 - Inclusione - Referente per la prevenzione del Cyberbullismo - Referente Commissione Valutazione di sistema - Referente Sportello Ascolto d'istituto - Referente Invalsi
RISORSE - MATERIALI
Accessibilità: Tutti i plessi presentano ottime condizioni di accessibilità, in relazione alla precisa strutturazione dell'edificio. Nello specifico, gli edifici che si sviluppano su più elevazioni sono dotati di ascensore interno, mentre gli edifici con scalinata esterna sono dotati di scivolo e/o montascale a pedana.
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Tutti i plessi cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutti i plessi prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati: - angoli morbidi (scuola dell'infanzia e scuola primaria) - biblioteche - aule informatica - palestre - aule polivalenti - aula dotata di pavimento gommato a puzzle (plesso Mazzini) - falegnameria (plesso Mazzini) - teatro (plesso Mazzini) - laboratorio scientifico (plesso Mazzini) - laboratorio artistico (plesso Mazzini)
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet e pc in comodato d'uso
Altro: ...

COLLABORAZIONI
Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.
Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione per la provincia di Trapani. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
Con Scuola Polo per la Formazione: Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, - Ambito 27 della Provincia di Trapani.
Con CTI: L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione). In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.
Con Enti esterni [ASP, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASP e i centri di riabilitazione accreditati presenti sul territorio (Fondazione Auxilium, I.S.A.S. A.R.M.O.N.I.A. Onlus, C.S.R. A.I.A.S. Paceco) per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio, l'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti, associazioni sportive)

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza:

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni.

Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a: tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale) impegna ogni gruppo docente alla predisposizione di percorsi didattici personalizzati (PDP), puntualmente valutati in itinere e alla fine dell'anno scolastico, nonché alla fornitura di un adeguato supporto operativo metodologico. Ciò permette di includere e valorizzare sia gli alunni che presentano disagio, sia gli alunni per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

Le attività inclusive (percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring, uscite didattiche e visite guidate, ...) si realizzano secondo grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate dall'impiego di metodologie e strategie didattiche attive, come ad esempio l'Outdoor Education, che mettendo i bambini nella condizione di apprendere facendo, ne permettono oltretutto lo sviluppo e l'esercizio di abilità sociali e prosociali.

La scuola definisce pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri, facilitando l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale, secondo le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel 2014 dal MIM.

Come da normativa vigente, il nostro istituto garantisce il diritto all'istruzione agli alunni ricoverati in ospedale e/o sottoposti a terapie domiciliare, che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

Punti di debolezza:

In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

PROGETTO "VILLA NAZARETH" – In seguito ad un protocollo di intesa siglato tra USR Sicilia, centro di riabilitazione Fondazione Auxilium ed il nostro Istituto, a partire dall'a.s. 2018-2019, è stata favorita la piena integrazione ed inclusione dei minori in situazione di disabilità grave ospitati presso l'I.M.P.P. Villa Betania di Valderice, in regime residenziale e semiresidenziale. Gli interventi previsti per il progetto "Villa Nazareth", giunto al suo sesto anno, sono stati organizzati sotto forma di laboratori esperienziali che, nel rispetto della continuità trasversale con le classi di appartenenza di ogni singolo alunno e con la partecipazione dell'equipe specialistica, hanno coinvolto tutti gli alunni inseriti e appartenenti alle rispettive classi della scuola secondaria di I grado dell'I.C. Dante Alighieri di Valderice. Ogni laboratorio ha avuto lo scopo di intervenire sulle diverse Aree di sviluppo, mettendo in campo risorse professionali, progetti e spazi adeguatamente strutturati; le varie attività svolte hanno rappresentato momenti di confronto, condivisione e collaborazione con la classe di appartenenza degli alunni in un lavoro di continuità strutturato a piccoli gruppi ed ha avuto una valenza inclusiva in virtù delle finalità previste.

PROGETTO INCLUSIONE D'ISTITUTO – Nel corso dell'intero anno scolastico è stato realizzato il progetto curricolare "Emozioni in gioco" che, coinvolgendo tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo, di ogni ordine e grado, ha visto l'organizzazione e la realizzazione di una serie di iniziative volte a favorire processi di

inclusione scolastica, nella convinzione che la qualità della scuola sia misurabile anche sulla base dell'efficacia dei rapporti interpersonali e nel rispetto delle diversità. Attraverso la realizzazione di attività in piccolo gruppo, attività laboratoriale a classi aperte e momenti di insegnamento individualizzati, gli alunni hanno avuto modo accrescere le abilità manuali e creative; giungere ad una maggiore consapevolezza del sé e gestione emotiva; approcciarsi, conoscere e comprendere l'altro da sé.

Nello specifico, sono stati attivati i seguenti laboratori:

- Emozioni, Musica e Movimento;
- Laborart (Laboratorio di pittura, cartapesta, falegnameria, etc...);
- Mani in pasta;
- Orto didattico;
- Libriamoci;
- Un arcobaleno nel piatto;
- Io penso diversamente;
- Musicoterapia
- Mercatini di Natale.

Non sono stati avviati per mancanza di tempo e/o difficoltà organizzative/gestionali i laboratori Yoghiamo, Inno della Scuola, Flash Mob, Teatrando, Vela e Nuoto. Ci si propone di attivare i suddetti laboratorio per il prossimo anno scolastico.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e mensile per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Commissione continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperative, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La Scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche attive.

Questo prevede, oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali, in attività creative ed espressive, trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. Oltre alle attività previste dal più ampio Progetto Inclusione d'Istituto, degni di nota sono l'attuazione di innumerevoli progetti P.O.N., la partecipazione a percorsi di formazione per docenti ed alunni promossi dall'USR Sicilia (come il *Piano "L.I.S. – Lingua dei segni italiana. Una competenza per migliorare l'inclusione degli alunni della scuola primaria e per la diffusione della competenza comunicativa"*), la partecipazione alle iniziative sportive sul territorio e l'organizzazione e realizzazione di svariate uscite didattiche e visite guidate che, in linea con il curriculum orizzontale e verticale d'istituto, si pongono quali inesauribile fonte di crescita esperienziale, culturale e sociale.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento
- Monitoraggio sui processi inclusivi d'Istituto (Questionario)

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- Tutti i docenti
- Membri del GLI
- Genitori

Tempi:

I diversi incontri programmati, in relazione alla loro specificità, si svolgono periodicamente.

La somministrazione del questionario inerente al Monitoraggio dei processi inclusivi d'istituto è prevista per la fine di maggio/prima decade di giugno.

Esiti:

Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.

Il Monitoraggio dei processi inclusivi d'istituto* rivela:

- ✓ una positiva attenzione della nostra scuola al successo formativo di tutti e agli aspetti organizzativi e gestionali;
- ✓ l'affermazione di valori inclusivi;
- ✓ un costante impiego di metodologie e strategie educative individualizzate e di misure dispensative e

strumenti compensativi atti a rimuovere le barriere all'apprendimento e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti gli alunni; ✓ una buona collaborazione tra Scuola e famiglia ai fini dell'inclusione.
--

Bisogni rilevati/Priorità: Non emergono rilevanti punti di criticità ma, sulla base dei risultati ottenuti, certamente le azioni didattico-educativo-pedagogiche messe in atto dalla comunità educante si prefiggono il raggiungimento di ulteriori progressi. Tra questi: - l'attivazione delle buone pratiche inclusive a valle della formazione, come la promozione di percorsi alternativi per il superamento delle difficoltà di apprendimento; - maggiore coinvolgimento attivo delle famiglie e degli altri membri della comunità per la buona riuscita degli interventi inclusivi; - collaborazione più efficace da parte di enti ed associazioni presenti nel territorio per favorire i processi di inclusione.

MONITORAGGIO PROCESSI INCLUSIVI D'ISTITUTO			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	N. C.	C. A.	C.
1. Tutti i membri della comunità scolastica si assumono la responsabilità di rendere la scuola più inclusiva.			X
2. Altri enti e associazioni presenti sul territorio, collaborano efficacemente nella scuola per favorire i processi di inclusione			X
3. Costruire una comunità scolastica orientata al sostegno reciproco è importante quanto migliorare i risultati nelle discipline.			X
4. È presente un sentimento condiviso di accoglienza di tutti gli alunni, indipendentemente dalla storia personale, dalle capacità e dalle disabilità.			X
5. Gli insegnanti e le famiglie collaborano per promuovere una scuola inclusiva.			X
6. La scuola incentiva la motivazione degli alunni e progetta situazioni per valorizzarla e sostenerla.			X
7. La scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli per favorire la partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica.			X
8. La scuola promuove incontri con tutte le figure educative per affrontare in modo flessibile i problemi.			X
9. La scuola si impegna a ridurre ogni forma di discriminazione.			X
10. Ciascuno viene visto, indipendentemente dalle capacità o disabilità, come portatore di un contributo importante all'insegnamento e all'apprendimento			X
11. Gli alunni sviluppano un sentimento di appartenenza alla loro classe e vengono coinvolti nelle esperienze educative formali e informali.			X
12. I docenti promuovono momenti di scambio comunicativo per condividere e superare con gli alunni problemi o disagi.			X
13. La scuola promuove percorsi alternativi per superare gli ostacoli all'apprendimento.			X

14. Gli alunni che hanno maggiori conoscenze o competenze su un argomento fanno da tutor per i compagni con bisogni educativi speciali.			X
15. Le famiglie e altri membri della comunità sono coinvolti nel processo educativo e rappresentano una risorsa per la realizzazione degli interventi inclusivi.			X
16. La valutazione di tutti gli alunni, e in particolare degli alunni con BES, scaturisce dal percorso formativo-didattico di ciascun alunno ed è rispondente agli obiettivi prefissati nelle diverse discipline.			X
17. Le azioni messe in atto dalla scuola sono tese a promuovere efficacemente i processi inclusivi.			X

* NC: non concordo; CA: concordo abbastanza; C: concordo

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	Incrementare gli incontri tra docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola, per la debita trasmissione delle informazioni e della documentazione, con particolare attenzione agli alunni con BES. Sviluppare un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, potenziando le capacità presenti e osservate, con l'obiettivo di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali. Nel momento di passaggio alla Scuola Secondaria di II grado, i docenti specializzati e/o gli insegnanti curriculari si rendono disponibili a forme di collaborazione con gli Istituti presso i quali saranno iscritti gli alunni con BES.

Percorsi di formazione e aggiornamento	Prevedere percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive. In particolar modo, ci si propone di strutturare interventi di formazione su: - gestione del gruppo classe; - strategie da usare per i comportamenti problematici; - specifiche disabilità; - strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni; - apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari; - valutazione degli studenti con BES.
Valorizzazione delle risorse esistenti	Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse professionali esistenti all'interno della scuola quali i docenti di sostegno, i docenti delle diverse discipline, le F.S., i collaboratori del D.S., il personale ATA. Nello specifico, ci si propone di: - valorizzare la risorsa "alunni", preziosi collaboratori nell'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e nel tutoraggio tra pari; - attrezzare gli spazi frequentati dagli alunni con BES con nuovi strumenti tecnologici a seconda delle esigenze individuali; - valorizzare e utilizzare gli spazi esterni della scuola e del territorio; - valorizzare la didattica e la creatività digitale attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie che possano stimolare gli apprendimenti e diminuire le difficoltà di performance; - incrementare le competenze acquisite da alcuni docenti in corsi specifici di formazione.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Considerata l'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di: - finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva; - assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità, fin dall'inizio dell'anno scolastico; - assegnazione di assistenti alla comunicazione per alunni con deficit sensoriali; - assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per alunni con deficit psichici; - utilizzo dell'organico di potenziamento per l'implementazione delle attività laboratoriali del Progetto Inclusione e per il supporto degli alunni con BES; - risorse digitali per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; - risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici; - acquisizione di materiale specifico anche digitale per

	l'inclusione.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. Orientare la progettualità didattica all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie adatte, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, il modeling, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Anche per il prossimo anno il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola si attueranno attraverso la compilazione di questionari dei protagonisti del processo inclusivo (GLI, docenti, genitori e alunni).
Ruolo delle famiglie e della comunità a supporto delle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Le famiglie sono una risorsa paritaria e complementare ad insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Diventa fondamentale, quindi, coinvolgere i genitori in percorsi formativi, nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative, come l'Open Day, e dar loro la possibilità di incontrarsi, di discutere su tematiche educative, di riflettere sulle esperienze. È necessario che durante l'intero percorso scolastico, la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 25.06.2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 27.06.2024

EVENTUALI ALLEGATI

- **ALLEGATO A – Esiti Monitoraggio dei processi inclusivi d'istituto a.s. 2023-2024**